

Codice DB1120

D.D. 15 luglio 2013, n. 596

**PSR 2007-13 Misura 114: Utilizzo servizi di consulenza in agricoltura: periodo 2012 - 13
Concessione proroga dei termini di presentazione domande pagamento - Ulteriori indicazioni
e precisazioni per la gestione amministrativa del I e II bando relativo alla concessione degli
aiuti previsti alle aziende. - Pubblicazione elenco aggiornato dei Soggetti erogatori dei servizi
di consulenza aziendale agricola riconosciuti.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In attuazione della D.G.R. n. 34 - 3367 del 03.02.2012 avente per oggetto “Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) - Misura 114 “Utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura” – Disposizioni per emanazione bando pubblico di adesione alla Misura da parte delle aziende agricole per il periodo di programmazione 2012-2013” e della Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012 avente per oggetto “Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura – Biennio 2012-2013 – Apertura domande di aiuto in favore degli agricoltori che utilizzano i servizi di consulenza aziendale agricola – Approvazione Bando con disposizioni operative, schemi e modulistica – Pubblicazione elenco regionale Soggetti erogatori di servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti e secondo quanto indicato in premessa:

1. è concessa la proroga dei termini per la presentazione della domanda informatica di pagamento del saldo degli interventi relativi al primo anno di attività consulenziale, rivolta alle aziende agricole che hanno optato per l’adesione alla Misura 114 per il solo primo anno di consulenza (periodo 16.04.2012 – 31.05.2013), alla nuova data di Lunedì 30 Settembre 2013.
2. Per le domande di pagamento dell’acconto per gli interventi relativi al primo anno di attività consulenziale, attuati presso le aziende agricole che hanno optato per l’adesione alla Misura 114 per il biennio di consulenza (periodo 16.04.2012 – 15.04.2014), la scadenza di presentazione della domanda di pagamento, relativa alla prima annualità, coincide con l’anno solare 2013 (cioè al 31 Dicembre 2013).
3. in entrambi i casi, oltre alla richiesta di pagamento inoltrata per via informatica, dovrà comunque essere trasmessa alla Provincia competente per territorio la medesima richiesta stampata su carta (attraverso la stessa procedura informatica da Sistema Piemonte) debitamente firmata dall’interessato e corredata della ulteriore documentazione prevista dal bando. Tale documentazione cartacea dovrà pervenire alla Provincia al massimo entro il termine ultimo di Giovedì 31 Ottobre 2013 per le domande presentate dalle aziende agricole che hanno aderito per il solo primo anno di consulenza (periodo 16.04.2012 – 31.05.2013) ed entro Venerdì 31 Gennaio 2014 per le domande di pagamento dell’acconto richiesto dalle aziende che hanno optato per l’adesione alla Misura 114 per il biennio di consulenza (periodo 16.04.2012 – 15.04.2014).

Per queste ultime dovrà comunque essere rispettata la scadenza dei trenta mesi per la richiesta definitiva del pagamento del saldo come previsto nel bando, al paragrafo 8.10 “Riepilogo delle fasi di esecuzione del procedimento”, punto 9 bis della tabella riassuntiva delle fasi.

Le Province procedono all'istruttoria delle domande di pagamento pervenute e, secondo quanto previsto dal bando Misura 114 approvato in data 07.02.2012 con D.D. n. 87/DB1107, la data ultima per l'invio degli elenchi di liquidazione all'Agenzia Regionale per i Pagamenti in Agricoltura (ARPEA) è fissato in 90 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di pagamento.

4. sono approvati i seguenti allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:

- Allegato 1: Gestione tecnico amministrativa della Misura 114 del PSR: ulteriori indicazioni e disposizioni attuative.

- Allegato 2: Aggiornamento dell'elenco dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti ed abilitati ad operare in Piemonte ai sensi della Misura 114 del PSR 2007-2013. (che annulla e sostituisce il precedente elenco pubblicato con D.D. n. 87/DB1107 del 07/02/2012).

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 in quanto i provvedimenti di concessione degli aiuti relativi alla Misura 114 sono adottati dalle Province.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Allegato

GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA MISURA 114: ULTERIORI INDICAZIONI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

Al fine di omogeneizzare alcune scadenze e disposizioni e di rendere più fluida e semplificata l'azione amministrativa di Regione e Province nei confronti dei beneficiari dell'aiuto previsto dalla Misura 114 del PSR 2007-2013 e dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola, valgono le seguenti nuove disposizioni e precisazioni con riferimento al primo bando (emanato con Determinazione Dirigenziale n. 398/DB1107 del 12.04.2010) ed al secondo bando emanato con Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012)

a) Rinunce e Revoche (relative al primo e secondo bando)

Per la chiusura definitiva del **primo bando** della Misura 114 del PSR, è necessario:

- che le Province concludano le istruttorie di tutte le domande di pagamento dei contributi a saldo presentate dalle aziende agricole che hanno ottenuto il servizio di consulenza e saldato l'importo al Soggetto erogatore del servizio.
- che le aziende agricole, che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi della Misura 114, 1° bando 2010, e che, per ragioni diverse, hanno successivamente rinunciato attraverso la relativa procedura informatica, ne diano immediata comunicazione alla Provincia presso cui era stata presentata la domanda di aiuto, mediante l'apposita comunicazione informatica di rinuncia.

Tale comunicazione può essere fatta in proprio dall'imprenditore agricolo, oppure attraverso il CAA od ancora attraverso il Soggetto erogatore prescelto.

La comunicazione di rinuncia deve essere sottoscritta dall'imprenditore agricolo.

La Provincia, al ricevimento della rinuncia, ne prende atto chiudendo tale fase attraverso la relativa procedura informatica e libera conseguentemente le risorse finanziarie precedentemente impegnate.

Nel caso in cui il beneficiario non provveda entro 30 giorni dalla data della presente determinazione, a comunicare la rinuncia nella forma di cui sopra, le Province possono procedere direttamente alla revoca del contributo, gestendola attraverso la relativa procedura informatica.

In alternativa, le Province possono riaprire la fase di ammissione e procedere con la non ammissione a finanziamento.

La Provincia dà comunicazione di tale revoca, nelle forme previste dalla legge, all'azienda interessata dal provvedimento.

Relativamente al **secondo bando** della Misura 114 del PSR, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012, è analogamente necessario che le aziende agricole che hanno presentato domanda di aiuto, con la prima finestra (2012) o con la seconda (2013), e che per ragioni diverse hanno successivamente rinunciato o intendono rinunciare al servizio di consulenza, ne diano immediata comunicazione alla Provincia presso cui era stata presentata la domanda di aiuto, mediante l'apposita comunicazione informatica di rinuncia.

La Provincia ne prende atto seguendo la stessa procedura sopra descritta per le rinunce al servizio di consulenza richiesto ai sensi del primo bando 2010.

In entrambi i casi di rinuncia, riferibili sia al primo bando, sia al secondo bando, le domande vengono archiviate e le risorse finanziarie ad esse destinate potranno essere riutilizzate per concedere il finanziamento ad aziende che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi della Misura 114 del PSR con la finestra del 15 gennaio 2013 – 28 febbraio 2013, attualmente presenti nella graduatoria regionale, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

b) Precisazioni e disposizioni relative al 2^a Bando Misura 114 del PSR:

- Modalità di fatturazione, contenuti minimi fatture e periodo di svolgimento attività

Circa l'emissione delle fatture, da parte dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola, nei confronti delle aziende agricole a cui è stato fornito il servizio di consulenza, si precisa quanto segue:

Per quanto riguarda il periodo di riferimento inseribile in fattura è possibile segnalare l'intera annualità 16 aprile 2012 – 15 aprile 2013, anche se l'ultima azione di consulenza, desumibile dalla scheda di consulenza redatta con la procedura informatica Se.T.A, è avvenuta in data anteriore al 15 aprile 2013: l'attività amministrativa, legata alla fornitura della consulenza all'azienda che si conclude con l'emissione della fattura e successiva apposizione della quietanza sulla stessa, dopo l'avvenuto pagamento, può infatti protrarsi fino od anche oltre tale data.

Circa i contenuti minimi della descrizione della consulenza fornita, in fattura è possibile segnalare sommariamente il riferimento alla consulenza svolta ai sensi della Misura 114 per la parte obbligatoria e/o volontaria (specialistica): il dettaglio dell'attività svolta (condizionalità, sicurezza sul lavoro, eventuale consulenza specialistica in campo vegetale o zootecnico) è comunque contenuto nella scheda della consulenza che viene sempre allegata alla domanda di pagamento del contributo, unitamente alla fattura quietanzata.

- Disallineamento degli importi indicati nella domanda di aiuto e domanda di pagamento

Si riscontra con una certa frequenza un disallineamento fra i valori degli importi previsti a preventivo, al momento della presentazione della domanda di aiuto ed approvati, a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Provincia, e gli importi rendicontati con la domanda di pagamento accompagnata dalla fattura di saldo quietanzata.

Al fine di snellire l'istruttoria provinciale per la liquidazione del contributo previsto dalla Misura 114 del PSR all'imprenditore agricolo beneficiario, si ritiene possa essere accettata, dalla Provincia, una riduzione dell'importo rendicontato, anche in assenza di una giustificazione scritta della riduzione finanziaria intervenuta, fino ad un massimo del 20% dell'importo del contributo concesso ed approvato al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto.

Oltre il limite del 20% occorre sempre giustificare la riduzione dell'importo rendicontato con apposita dichiarazione da allegare alla domanda di pagamento.

Nel caso in cui il Soggetto erogatore o l'azienda agricola, fin dal momento dell'inizio della consulenza o nel corso della stessa, dovessero rivedere e modificare al ribasso gli importi relativi all'intervento di consulenza concordati e sottoscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre procedere subito con la richiesta di variante da presentare alla Provincia competente.

La Provincia, ricevuta la richiesta di variante (per via telematica) procede con la riapertura della domanda di aiuto in precedenza approvata e riduce l'importo della spesa ammessa ed il relativo contributo concedibile.

Le economie realizzate potranno così venire riutilizzate per concedere il finanziamento ad aziende che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi della Misura 114 del PSR con la finestra 15 gennaio 2013 – 28 febbraio 2013, attualmente in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

- Rendicontazione analisi

Il bando, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012 prevede, tra l'altro, la possibilità di finanziare analisi; in particolare, al paragrafo 3.3.1.d), è specificato che è possibile, "... qualora ritenuto necessario, dal tecnico consulente, richiedere l'esecuzione di analisi (chimiche, fisiche, ecc.) ai laboratori propri o convenzionati.

Al successivo paragrafo 3.4) viene precisato che:

"...nell'ambito del contributo ammesso a finanziamento, oltre ai costi relativi agli interventi del consulente, sono ammissibili anche i costi relativi ad eventuali analisi di laboratorio (di cui al precedente punto 3.3.1.d), ritenute necessarie dal tecnico consulente, con un limite massimo non superiore al 30% della spesa ammessa per la consulenza stessa. Eventuali spese eccedenti gli importi sopra indicati saranno a totale carico dell'imprenditore agricolo.

Si precisa infine "che le analisi non potranno essere oggetto di contributo qualora si tratti di attività obbligatorie di autocontrollo".

Infine, al paragrafo 9.3) Contenuti minimi delle fatture, si prevede che, nel caso siano state effettuate analisi di laboratorio occorre evidenziarle in fattura scorporando il costo delle stesse (per poter permettere il controllo, da parte della Provincia, relativo al non superamento, da parte di tali spese, del 30% della spesa ammessa per la consulenza nel suo complesso).

Occorrerà quindi almeno evidenziare il tipo e costo delle analisi nel seguente modo:

"Analisi chimico fisica terreni"	€.
"Analisi foraggi"	€.
"Analisi mosti/vini"	€.
"Analisi mangimi"	€.
ecc...."	

Tale enunciazione, contenuta in fattura, si intende quale evidenza dell'effettuazione delle analisi stesse.

Qualora la Provincia lo ritenga necessario, sarà possibile procedere ad un approfondimento, richiedendo al Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola dimostrazione delle analisi effettuate.

- Precisazioni circa i controlli sui Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

In riferimento a quanto contenuto al paragrafo 10 "Controlli" del bando si precisa che le previste verifiche delle Province da attuare presso il Soggetto erogatore potranno essere effettuate, se ritenute necessarie, solo a seguito delle verifiche fatte presso i beneficiari del contributo

Tenuto conto che presso i beneficiari è possibile trovare riscontro anche documentale dell'attività svolta dal Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola, le Province potranno rivolgersi direttamente alle sedi operative dell'ente erogatore, per verificare, presso di esso, il materiale documentale eventualmente non presente od incompleto riscontrato presso l'azienda agricola a cui è stato fornito il servizio di consulenza.

Negli altri casi, in cui il controllo in azienda ha fornito riscontri positivi, il controllo presso il Soggetto erogatore deve considerarsi superfluo.

- Incompatibilità per il personale tecnico

Circa la norma contenuta nel bando approvato con DGR n. 27-11352 del 4.5.2009, avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007 – 2013 – Misura 1.1.4. "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura" – Istruzioni applicative per il riconoscimento dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola", ed in particolare il capitolo 3. "Caratteristiche del Soggetto erogatore", punto 3.2. lettera f) "Requisiti minimi - Incompatibilità per il personale tecnico dipendente, socio, associato, convenzionato o consulente utilizzato per l'erogazione del servizio", in cui, tra l'altro si afferma che "...Il personale tecnico non può: punto f) essere coinvolto operativamente nella Misura 1.1.1., Azione 1, Sottoazione b "Informazione nel settore agricolo" e negli interventi di assistenza tecnica previsti dalla Misura 214, Azione 1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata" del PSR 2007-2013, si precisa che, ai sensi di quanto previsto alla DGR n. 34-3367 del 03.02.2012, punto 10 del dispositivo, l'incompatibilità non scatta se tale personale tecnico viene impiegato per non più di un terzo del proprio tempo pieno lavorativo o per non più di un terzo del numero di aziende che un tecnico agricolo può seguire, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia, per ognuna delle Misure del PSR sopra citate.

Il controllo delle situazioni di incompatibilità dei tecnici può essere effettuato dalla Regione o dalla Provincia nei casi in cui ciò sia ritenuto necessario, attraverso la richiesta di una autodichiarazione che dovrà essere rilasciata, secondo i casi, o dal Soggetto erogatore o direttamente dal tecnico consulente, circa il rispetto delle norme e situazioni sopra riportate.

ALLEGATO 2



*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali*



*Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura*

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013

**ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA RICONOSCIUTI ED ABILITATI
DALLA REGIONE PIEMONTE AD OPERARE SUL TERRITORIO REGIONALE AI SENSI DELLA MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI
CONSULENZA IN AGRICOLTURA" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013**

Aggiornamento al 10 Luglio 2013

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
1	Società a responsabilità limitata	AGRILAB s.r.l. Regione Madonna dei Prati, n. 318 12044 CENTALLO (Cn) (omissis) tel. n.: 0171.21.12.01 e-mail: staff@agrilab.com oppure consulenza@agrilab.com sito web: www.agrilab.com	1) CENTALLO: Regione Madonna dei Prati, n. 318 12044 Centallo (Cn) 2) CAVOUR: Via Plochiù, n. 1 10061 Cavour (To)	<u>Condizionalità</u> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u> <u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. <u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura, arboricoltura da legno, short rotation forestry B.9. Altre colture erbacee: foraggicoltura, inerbimenti tecnici B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. <u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di

				<p>energia in azienda;</p> <ul style="list-style-type: none">- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;- ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;- alla qualità dei prodotti e certificazione;- all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);- all'innovazione e trasferimento tecnologico;- alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	---

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
2	Società consortile cooperativa	<p>Associazione Produttori Suini (APS Piemonte s.c.c.) Via Cuneo, n. 7 12045 FOSSANO (Cn) (omissis)</p> <p>tel. n.: 0172.63.71.36</p> <p>e-mail: segreteria@apspiemonte.com oppure: asproavic@agraria.it</p> <p>sito web: www.apspiemonte.com e: www.asproavic.com</p>	<p>1) FOSSANO: c/o APS Piemonte Via Cuneo, 7 12045 Fossano</p> <p>2) VERCELLI: c/o Studio Associato Mattea Luigi C.so Garibaldi, 60 13100 Vercelli</p>	<p><u>Condizionalità:</u> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.2. Allevamento suino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.</p>

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
3	Associazione	<p>Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P. Piemonte) Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park 10144 TORINO (omissis)</p> <p>tel. n.: 011.22.58.451</p> <p>e-mail: arap.info@envipark.com</p> <p>sito web: www.arapiemonte.net</p>	<p>1) TORINO Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park 10144 Torino</p> <p>2) QUARGNENTO: Strada Alessandria, n. 13 15044 Quargnento</p> <p>3) ASTI: Via Guttuari, n. 41 14100 Asti</p> <p>4) CUNEO: Via Torre Roa, n. 13 12020 Cuneo – Frazione Madonna dell’Olmo</p> <p>5) NOVARA: C.so Vercelli, n. 120 28100 Novara</p> <p>6) DOMODOSSOLA: Regione Nosere, n. 28 28037 Domodossola (VCO)</p> <p>7) TORINO: Via Pianezza, n. 113 10151 Torino</p> <p>8) VERCELLI: Via Viotti, n. 24 13100 Vercelli</p> <p>9) BIELLA: Via Q. Sella, n. 12 13900 Vercelli</p> <p>10) SANTHIA’: Via Tagliamento, n. 11 13048 Vercelli</p> <p>11) VARALLO: Via Roma, n. 10 13019 Varallo</p>	<p><u>Condizionalità:</u> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.9. Altre colture: foraggicoltura</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - alla qualità dei prodotti e certificazione.</p>

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
4	Associazione	<p>Associazione Professionale Servizi Agricoli e Zootecnici (A.S.A.Z.) Via della Resistenza, n. 16/d 12037 SALUZZO (Cn) (omissis)</p> <p>tel. n.: 0175.44.273 n. 011.97.15.308</p> <p>e-mail: asaz2009@libero.it</p> <p>sito web: -</p>	<p>1) SALUZZO: Via della Resistenza, n. 16/d 12037 Saluzzo (Cn)</p> <p>2) CARMAGNOLA: Via Sommariva, 31 10022 Carmagnola (TO)</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro. Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.7. Acquacoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali: B.6. Cerealicoltura B.9. Altre colture erbacee (specificare): Foraggiere B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti: - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.</p>

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
5	Associazione	<p>Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari – (A.S.I.A. Piemonte) Via Nino Costa, n. 12 14100 ASTI (omissis)</p> <p>tel. n.: 0141.59.37.25</p> <p>e-mail: info@asiapiemonte.it</p> <p>sito web: www.asiapiemonte.it</p>	<p>1) ASTI: Via Nino Costa, n. 12 14100 Asti</p> <p>2) CASTAGNITO: Via Alba, 15 12050 Castagnito</p> <p>3) TORINO: C.so Marconi, n. 34 10125 Torino</p>	<p><u>Condizionalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro. Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> A.1. Allevamento bovino/bufalino: <ul style="list-style-type: none"> A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino <ul style="list-style-type: none"> A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo <ul style="list-style-type: none"> A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: <ul style="list-style-type: none"> - arboricoltura da legno e Short Rotation Forestry (SRF) - Nocciolo B.4. Orticoltura B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee: foraggere B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la

				<p>tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;</p> <ul style="list-style-type: none">- ad introdurre tecniche innovative di produzione;- ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;- al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;- ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;- alla qualità dei prodotti e certificazione;- all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);- all'innovazione e trasferimento tecnologico;- alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	--

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
6	Associazione	<p>Centro di Istruzione Professionale Agricola e di Assistenza Tecnica – CIPA-AT Piemonte Via Sacchi, n. 28/bis 10128 TORINO (omissis)</p> <p>tel. n.: 011.53.44.15</p> <p>e-mail: piemonte@cia.it</p> <p>sito web: http://www.piemonte.cia.it/ciapiemonte/</p>	<p>1) ALESSANDRIA: Via Savonarola, n. 29 15121 Alessandria</p> <p>2) ASTI: Piazza Alfieri, n. 61 14100 Asti</p> <p>3) BIELLA: Via Galimberti, n. 4 13900 Biella</p> <p>4) CUNEO: Via Caraglio, n. 20 12100 Cuneo</p> <p>5) NOVARA: Via Ravizza, n. 10 28100 Novara</p> <p>6) TORINO: Via Giolitti, n. 15 10123 Torino</p>	<p><u>Condizionalità:</u> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.8. Altri allevamenti: Apicoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee: Piante officinali ed aromatiche B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e</p>

				<p>volontaria delle produzioni agricole;</p> <ul style="list-style-type: none">- ad introdurre tecniche innovative di produzione;- ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;- al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;- ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;- alla qualità dei prodotti e certificazione;- all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);- all'innovazione e trasferimento tecnologico;- alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	--

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
7	Società Cooperativa Agricola	<p>CONSORZIO FINAGRO S.C.A. Via Livorno, n. 49 10144 TORINO (omissis)</p> <p>tel. n.: 0115660515</p> <p>e-mail: info@consorziofinagro.it</p> <p>sito web: www.consorziofinagro.it</p>	<p>1) ALESSANDRIA: Corso Cavallotti, n. 49 12051 Alba (Cn)</p> <p>2) TORINO: Via Livorno, n. 49 10144 Torino</p>	<p>Condizionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u></p> <p>A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne</p> <p>A.4. Allevamento equino A.7. Acquacoltura A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u></p> <p>B.3. Altre colture arboree: ornamentali e arboricoltura da legno B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscoltura B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
8	Consorzio	<p>Consorzio Tutela della Razza Piemontese (COALVI) Via Torre Roa, n. 13 12020 CUNEO – Fraz. MADONNA DELL'OLMO (omissis)</p> <p>tel. n.: 0171.41.14.68</p> <p>e-mail: info@coalvi.it</p> <p>sito web: www.coalvi.it</p>	<p>1) CUNEO: Via Torre Roa, n. 13 12020 Cuneo – Frazione Madonna dell'Olmo</p> <p>2) TORINO: Via Pianezza, n. 115 10151Torino</p>	<p><u>Condizionalità:</u> Criteri di gestione obbligatori (CGO) Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.2. Carne A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.</p>

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
9	Associazione	<p>Ente Regionale Addestramento Professionale Agricolo del Piemonte – E.R.A.PR.A. PIEMONTE C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 10121 TORINO (omissis)</p> <p>tel. n.: 011.56.29.306</p> <p>e-mail: segreteriaOP@confagricolturapiemonte.it</p> <p>sito web: www.confagricolturapiemonte.it e: www.piemonte.confagricoltura.it</p>	<p>1) ALESSANDRIA: Via Trotti, n. 122 15100 Alessandria</p> <p>2) ACQUI TERME: Via Monteverde, n. 34 15011 Acqui Terme</p> <p>3) ASTI: Via Orfanatrofio, n. 7 14100 Asti</p> <p>4) BIELLA: Via Oberdan, n. 17 13051 Biella</p> <p>5) CUNEO: C.so IV Novembre, n. 8 12100 Cuneo</p> <p>6) NOVARA: Via Ravizza, n. 4 28100 Novara</p> <p>7) TORINO: C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 10121 Torino</p> <p>8) VERBANIA: Via Boccardi, n. 3 28048 Verbania</p> <p>9) VERCELLI: Piazza Zumaglini, n. 14 13100 Vercelli</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura, arboricoltura da legno, short rotation forestry, corilicoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee: foraggicoltura, officinali, piccoli frutti B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e</p>

				<p>volontaria delle produzioni agricole;</p> <ul style="list-style-type: none">- ad introdurre tecniche innovative di produzione;- ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;- al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;- ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;- alla qualità dei prodotti e certificazione;- all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);- all'innovazione e trasferimento tecnologico;- alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	--

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
10	Associazione	<p>Associazione Regionale Gruppi Coltivatori Sviluppo (FEDERSVILUPPO) Piazza San Carlo, n. 197 10123 TORINO (omissis)</p> <p>tel. n.: 011.54.44.27</p> <p>e-mail: marco.giro@coldiretti.it</p> <p>sito web: www.piemonte.coldiretti.it</p>	<p>1) ALESSANDRIA: C.so Crimea, n. 69 15100 Alessandria</p> <p>2) ASTI: Corso Cavallotti, n. 41 14100 Asti</p> <p>3) CUNEO: Piazza Foro Boario, n. 18 12100 Cuneo</p> <p>4) NOVARA: Via Ravizza, n. 11/13 28100 Novara</p> <p>5) TORINO: Via Pio VII, n. 97 10135 Torino</p> <p>6) VERCELLI: Piazza Zumaglini, n. 14 13100 Vercelli</p>	<p>Condizionalità: Criteri di gestione obbligatori (CGO) Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.8. Altri allevamenti: cani, api, volatili A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: arboricoltura da legno B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscoltura B.9. Altre colture erbacee: graminacee, leguminose, crucifere, chenopodiacee, poligonacee, composite, ombrellifere, ecc. B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la</p>

				<p>tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;</p> <ul style="list-style-type: none">- ad introdurre tecniche innovative di produzione;- ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;- al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;- ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;- alla qualità dei prodotti e certificazione;- all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);- all'innovazione e trasferimento tecnologico;- alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	--

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
11	Fondazione	<p>Fondazione per I Servizi di Consulenza in Agricoltura (FONDAGRI) Via dei Baullari, n. 24 00186 ROMA (omissis)</p> <p>tel. n.: 06.68.13.438</p> <p>e-mail: piemonte@fondazioneconsulenza.it oppure info@fondazioneconsulenza.it</p> <p>sito web: www.fondazioneconsulenza.it</p>	<p>1) BIBIANA: Via San Vincenzo, n. 48 10060 Bibiana (To)</p> <p>2) SAVIGLIANO: Via Alfieri, n. 19 (1° piano, int. B) 12038 Savigliano (Cn)</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.8. Altri allevamenti: api, fauna da ripopolamento A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscicoltura B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;</p>

				<ul style="list-style-type: none">- ad introdurre tecniche innovative di produzione;- ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;- ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;- alla qualità dei prodotti e certificazione;- all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);- all'innovazione e trasferimento tecnologico;- alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	---

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
12	Società a responsabilità limitata	LABORATORIO ANALISI VETERINARIE s.r.l. (L.A.V.) Strada Carignano, n. 58/14 10024 MONCALIERI (To) (omissis) tel. n.: 011.64.66.85 e-mail: laboratorio@lavsrl.it sito web: www.lavsrl.it	1) MONCALIERI: Strada Carignano, n. 58/14 10024 Moncalieri (To) 2) CUNEO: Via Roma, n. 64 12100 Cuneo	Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u> <u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. <u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. <u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'innovazione e trasferimento tecnologico;

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
13	Società a responsabilità limitata	<p>ORGANISMO DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA LIBERI PROFESSIONISTI s.r.l. – (O.A.T.A. Liberi Professionisti s.r.l.) Via Carlo Alberto, n. 30 10123 TORINO (omissis)</p> <p>tel. n.: 011.54.13.38</p> <p>e-mail: info@oataitalia.it</p> <p>sito web: www.oata.it</p>	<p>1) TORINO: Via Massena, 13 bis 10100 Torino</p> <p>2) RACCONIGI: Via XX Settembre, n. 3 12035 Racconigi (Cn)</p>	<p><u>Condizionalità:</u> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.8. Altri allevamenti: apicoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: arboricoltura da legno con latifoglie di pregio B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscoltura B.9. Altre colture erbacee. Piante officinali B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;</p>

				<ul style="list-style-type: none">- al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;- ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;- alla qualità dei prodotti e certificazione;- all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);- all'innovazione e trasferimento tecnologico;- alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	--

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
14	Società in accomandita semplice	<p>SEVINOVÀ' s.a.s. di Icardi Adelino & C. Corso Bra, n. 52/5 12051 ALBA (Cn) (omissis)</p> <p>tel. n.: 0173.36.68.07</p> <p>e-mail: sevinova@sevinova.com</p> <p>sito web: www.sevinova.com</p>	<p>1) ALBA: Corso Bra, n. 52/5 12051 Alba (Cn)</p> <p>2) CASTAGNOLE LANZE: Via Valle Bera, n. 148 14054 Castagnole Lanze</p>	<p>Condizionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
15	Consorzio	<p>Consorzio FOCUS PIEMONTE Piazza Giovanni Paolo II, n. 2 15017 CASTELNUOVO BORMIDA (AL) (omissis)</p> <p>tel. n.: 0122.71.45.97</p> <p>e-mail: segreteria@focuspiemonte.it</p> <p>sito web: http://www.focuspiemonte.it/</p>	<p>1) CASTELNUOVO BORMIDA Piazza Giovanni Paolo II, n. 2 15017 Castelnuovo Bormida (AL)</p> <p>2) CHIERI: Via Delle Orfane, n. 19 10023 Chieri</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: Forestale B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.</p>

Sotto-allegato 2.1

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE CON LE QUALI SONO STATI RICONOSCIUTI I SOGGETTI EROGATORI DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA, ABILITATI AD OPERARE SUL TERRITORIO REGIONALE PIEMONTESE, AI SENSI DELLA MISURA 114 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013.

- 1 – Determinazione n. 1255/DB1100 del 02/12/2009: “AGRILAB s.r.l.” – Regione Madonna dei Prati, n. 318 - 12044 CENTALLO (Cn)”
- 2 – Determinazione n. 1254/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Produttori Suini s.c.c. (APS Piemonte)“ – Via Cuneo, n. 7 – 12045 FOSSANO (Cn)
- 3 – Determinazione n. 1256/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P. Piemonte)” – Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park – 10144 TORINO
- 4 – Determinazione n. 1252/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Regionale Gruppi Coltivatori Sviluppo” – Piazza San Carlo, n. 197 – 10123 TORINO
- 5 – Determinazione n. 1257/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Servizi Agricoli e Zootecnici (A.S.A.Z.)” – Via della Resistenza, n. 16/d – 12037 SALUZZO (Cn)”
- 6 – Determinazione n. 1258/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari Piemonte (A.S.I.A. Piemonte)” – Via Nino Costa, n. 12 – 14100 ASTI (At).
- 7 – Determinazione n. 1251/DB1100 del 02/12/2009: “Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica (CIPA-AT Piemonte)” – Via Sacchi, n. 28 bis – 10128 TORINO.
- 8 – Determinazione n. 581/DB1100 del 16/06/2011: “Consorzio FINAGRO S.C.A.” – Via Livorno, n. 49 – 10144 TORINO
- 9 - Determinazione n. 1056/DB1100 del 15.11.2012: “Consorzio FOCUS Piemonte” – Piazza Giovanni Paolo II, n. 2 – 15017 CASTELNUOVO BORMIDA
- 10 – Determinazione n. 1259/DB1100 del 02/12/2009: “Consorzio Tutela della Razza Piemontese (COALVI)” – Via Torre Roa, n. 13 – 12020 MADONNA DELL'OLMO (Cn) I
- 11 –Determinazione n. 1253/DB1100 del 02/12/2009: “Ente Regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura (E.R.A.PR.A. Piemonte)” – Corso Vittorio Emanuele II, n. 58 – 10121 TORINO.
- 12 – Determinazione n. 1260/DB1100 del 02/12/2009: “Fondazione per i Servizi di Consulenza in Agricoltura (FONDAGRI)” – Via dei Baullari, n. 24 – 00186 ROMA
- 13 – Determinazione n. 1261/DB1100 del 02/12/2009: “Laboratorio Analisi Veterinarie s.r.l. (L.A.V.)“ – Strada Carignano, n. 58/14 – 10024 MONCALIERI (To)
- 14 – Determinazione n. 1262/DB1100 del 02/12/2009: “Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti s.r.l. – (O.A.T.A. Liberi Professionisti s.r.l)” – Via Carlo Alberto, n. 30 – 10123 TORINO
- 15 – Determinazione n. 1263/DB1100 del 02/12/2009: “SEVINOVA s.a.s. di Icardi Adelino & C.” – Corso Bra, n. 52/5 – 12051 ALBA (Cn).